VareseNews

5 curiosità sugli alberi che probabilmente non conosci

Pubblicato: Lunedì 9 Giugno 2025

Li osserviamo ogni giorno, radicati nei paesaggi che abitiamo, silenziosi e apparentemente immobili. Ma dietro la loro calma apparente, gli alberi custodiscono una complessità sorprendente: comunicano tra loro, interagiscono con il clima, si adattano con strategie raffinate e portano impressa, in ogni dettaglio, una storia che sa parlare a chi sa leggerla.

Negli ultimi anni la ricerca scientifica ha iniziato a svelare quello che a lungo è rimasto invisibile: **gli alberi costituiscono vere e proprie comunità interconnesse**. Il loro linguaggio non passa attraverso suoni o segnali visibili, ma attraverso **una rete sotterranea di radici e segnali chimici** che permette loro di scambiarsi informazioni vitali.
Così, quando un albero viene attaccato da parassiti, è in grado di trasmettere un segnale di allerta agli alberi vicini, che a loro volta attivano meccanismi di difesa. Una forma di solidarietà vegetale che sfida l'immagine di solitudine che spesso attribuiamo a queste "creature".

Ma non è tutto: alcuni alberi possiedono una **sorprendente capacità di percepire i cambiamenti climatici**. Specie come la quercia o il salice sono in grado di anticipare l'arrivo di perturbazioni atmosferiche: l'arricciarsi delle foglie o il loro improvviso brillare ne sono spesso segnali precoci. Un'antica forma di meteorologia naturale, sviluppata attraverso l'evoluzione.

Anche il loro rapporto con la selezione naturale rivela logiche raffinate: **la competizione per la luce solare** spinge le piante a sviluppare strategie specifiche. Gli esemplari che non riescono a competere vengono progressivamente esclusi dal ciclo riproduttivo, mentre quelli che adottano adattamenti

vantaggiosi — altezza, struttura, resistenza — contribuiscono alla sopravvivenza della specie.

Non meno affascinante è la loro **capacità di prevenire i problemi prima ancora che si presentino**: crescendo in modo mirato (molto alti o molto bassi, a seconda delle condizioni ambientali), gli alberi ottimizzano l'accesso alla luce e minimizzano i rischi, evitando le "zone grigie" della competizione.

Infine, ogni albero reca impressa una **firma unica**: la forma delle foglie, la consistenza della corteccia, e altri dettagli raccontano non solo la sua specie, ma anche le condizioni del territorio in cui vive. Un linguaggio silenzioso che, a chi sa osservarlo, restituisce storie di resilienza e adattamento.

Queste sono solo **cinque delle tante curiosità che il libro *Leggere gli Alberi* diTristan Gooley** raccoglie e approfondisce. Il libro verrà presentato **martedì 10 giugno alle 21.00 a *Materia Spazio Libero***, in un incontro con **Isaia Invernizzi,** giornalista del Post, autore della prefazione.

PRENOTA QUI IL TUO POSTO ALL'INCONTRO

di i.n